Conto Corrente colla Posta

Mercoledì 25 Settembre 1907

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a *trimestre*). — *Mandando alla Direzione del* Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Udine - Anno XII - N. 229

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo *la firma del gerente per ogni linea cent. 50.* In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle *inserzioni*.

Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, *Via Prefettura, N. 6*

Conto Corrente colla Posta

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

L'UFFICIO E IL CONSIGLIO DEL LAVORO

L'opera dell'Ufficio e del Consiglio del Lavoro durante il 1906, presentata al Parlamento dal Ministro d'A. I. e C., contiene delle notevoli notizie, che ci studieremo di riassumere.

L'opera del Consiglio sup. del Lavoro

Il Consiglio superiore del lavoro si radunò parecchie volte e gli argomenti in quelle trattati si possono classificare in pareri su riforme legislative, esami di regolamenti, proposte varie.

Circa *«i pareri su disegni di legge»* da presentarsi al Parlamento, è notevole la discussione sull'istituzione dell'ispettorato del lavoro, sull'istituzione dell'arbitrato per le vertenze fra gli impiegati ferroviari e l'amministrazione delle ferrovie. Fu largamente curato lo studio dei principi fondamentali di una legge sul riposo festivo *e settimanale*, e le conclusioni a cui giunse il Consiglio furono in gran parte accolte nel disegno di legge presentato al Senato il 27 novembre 1906; furono poi esaminate le proposte relative ad un ordinamento legislativo delle assicurazioni sociali della previdenza pel lavoro nelle solfatare, e per l'abolizione del lavoro notturno nei *panifici*.

In «materia regolamentare» fu limitata l'opera del Consiglio ad esprimere il parere sulle modificazioni da portarsi al regolamento su le case popolari.

Fra «le proposte varie» è notevole la deliberazione colla quale si chiedeva un'inchiesta amministrativa sul funzionamento degli istituti di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro; inchiesta condotta poi dall'Ufficio del Lavoro in unione all'Ispettorato generale del credito e della previdenza.

Due «Commissioni speciali» furono create per lo studio di problemi di lavoro durante questo periodo: la Commissione per lo studio delle questioni *agricole e la Commissione Generale* per lo studio del contratto di lavoro. La prima esaminò il progetto di legge per i provvedimenti a favore del mezzogiorno, vi propose modificazioni ed aggiunte fra cui quella relativa alla necessità di istituire collegi di probiviri agricoli. La seconda imprese a studiare il tema dei contratti collettivi di lavoro e del riconoscimento giuridico delle associazioni professionali.

L'azione dell'Ufficio sup. del Lavoro

L'azione dell'Ufficio Superiore del Lavoro può utilmente riassumersi nelle seguenti categorie: applicazione delle leggi amministrate dall'Ufficio, studi giuridico-sociali, studi di carattere economico e statistico, pubblicazione del Bollettino.

Circa il primo punto l'Ufficio curò la esecuzione della «legge sui probiviri *industriali*» continuando ad illuminare l'applicazione delle norme di legge, colto studio continuo delle condizioni di fatto nelle quali tali norme debbono esplicarsi mediante la pubblicazione periodica della statistica dei lavori dei Collegi, e la pubblicazione del Massimario della giurisprudenza dei provibiri.

L'amministrazione della legge «sul lavoro delle donne dei e fanciulli» importa all'ufficio Servizio, dei verbali di ispezione, dei verbali di assicurazione e la somministrazione di libretti moduli o stampati. Inoltre l'ufficio si occupò di risolvere quesiti di massima sulla interpretazione della legge e del regolamento e delle concessioni o deroghe all'osservanza della legge stesso, dettato dalla necessità della pratica.

Col disegno di legge approvato il 10 maggio 1906, fu chiesto al Parlamento di sancire quella riduzione che l'esperimento dimostrava necessaria e la legge non consentiva.

L'opera dell'ufficio per il miglior funzionamento della legge non s'è qui arrestata: *ogni qualvolta* si è avuto sentore di violazioni, di abusi, di sfruttamento di operai, l'Ufficio esercitò una valida azione di tutela, disponendo accurate indagini ed ispezioni. Furono determinate prescrizioni speciali e cautele per alcune speciali lavorazioni *pericolose*: furono determinati i lavori insalubri per vietarne e cautelarne l'esecuzione da parte delle donne e dei fanciulli: fu disposta una severa applicazione dei provvedimenti per l'istruzione ai fanciulli operai.

Efficace ed attiva fu l'opera dell'Ufficio per assicurare una continua «ispezione del lavoro».

Gli studi giuridico-sociali curati dall'Ufficio ebbero specialmente di mira la *raccolta* e l'elaborazione del materiale per lo studio del «contratto di lavoro» e le ricerche di «legislazione estera».

Su vari progetti di legge fu richiamata l'attenzione dell'Ufficio: ricordo fra gli altri: il disegno di legge sul *riposo* festivo, sull'ispettorato del lavoro, sulla colonizzazione interna, sul contratto di lavoro *nelle* zolfatare di Sicilia, e sul contratto per il personale di bassa forza nella marina sovvenzionata.

Ricerche importanti di legislazione estera si compirono per tutti gli argomenti sottoposti allo studio dell'Ufficio, completandosi anche l'impianto dello schedario di legislazione estera *nel lavoro e delle relative pubblicazioni*.

Studi economici e statistici

Vasti e numerosi furono gli studi di carattere economico e statistico, i quali si possono raggruppare secondo presentano un carattere «*ordinario*» ed «occasionale».

Nel primo gruppo si presenta per primo lo studio del movimento migratorio interno, i cui dati e risultati relativamente al 1905 furono raccolti in un volume già pubblicato e costituente una *fonte preziosa per lo studio* dell'importante fenomeno. Viene poi la consueta statistica annuale delle Camere del lavoro e delle federazioni di mestiere, che si presenta sempre più estesa, e con diretta collaborazione delle associazioni operaie, che dimostrano una sempre maggiore fiducia nell'azione dell'Ufficio. La statistica degli scioperi fu continuata con la cordiale collaborazione delle parti interessate e dell'autorità, e una vasta messe di dati e notizie fu pure raccolta circa le «condizioni del mercato del lavoro», con uno speciale riguardo all'entità e durata della disoccupazione nei principali centri, ed ottenendo a mezzo di dirette informazioni degli industriali dati statistici circa l'andamento della occupazione nelle industrie studiate.

Un volume apposito raccoglie il primo saggio di una ricerca importantissima circa i dati statistici sul mercato del lavoro nell'agricoltura durante il 1905. *Infine la rubrica della politica* del lavoro delle pubbliche amministrazioni riuscì completa riguardo al personale operaio dipendente dallo Stato, parziale per quanto si riferisce ai lavoratori occupati da alcuni municipi, gerenti notevoli servizi industriali, e sui patti di lavori relativi.

Infine la pubblicazione del «Bollettino dell'Ufficio» è sempre continuata con carattere di notiziario completo dei fenomeni economici e giuridici del lavoro di specchio fedele della vita dell'Ufficio, aumentando le rubriche in numero ed in estensione, estendendo le parti destinate alla bibliografia sui problemi del lavoro riguardo alle opere e monografie e riguardo alla letteratura periodica.

Concludiamo affermando che l'opera dell'Ufficio e del Consiglio del Lavoro è utilissima, ed ha per iscopo, mettendo in luce i molteplici aspetti e studiando tutti i problemi relativi al lavoro, di contribuire poderosamente al progressivo elevamento della classe proletaria.

UN PROGETTO DI LEGGE
contro gli scioperi

«L'on. Pietro Niccolini, deputato di Ferrara, per incarico di un gruppo di deputati che vogliono frenare gli scioperi agrari, ha presentata una proposta di legge composta di una quarantina di articoli. La proposta mira a regolare il contratto di lavoro nell'agricoltura ed è divisa in cinque capi: 1. *Rappresentanti agrari*; 2. Contratto di lavoro; 3. Conciliazione; 4. Giudizio arbitrale; 5. Disposizioni generali.

«Fra gli scopi del progetto vi è quello di accordare alle organizzazioni agricole il riconoscimento giuridico».

Il ministro Schanzer a Treviso

Ieri alle ore 13.30 arrivò a Treviso, proveniente da Milano, S. E. Carlo Schanzer, ministro delle Poste e Telegrafi, in compagnia dell'on. Fehssent.

Alla stazione l'attendevano le autorità.

Il ministro visitò l'impianto telefonico, indi gli uffici postale e telegrafico. Fatto poscia un giro per la città, ebbe luogo il *ricevimento ufficiale* nella sala del Consiglio prov.. Riparti alle 22 per Torino.

UNA TERRIBILE DISGRAZIA
Sfracellati dal treno

Una gravissima disgrazia avvenne al passaggio a livello del chilometro 93, sulla linea Milano-Venezia. Il diretto 374 proveniente da Venezia, giunto in detta località investì un biroccio che in quel momento attraversava il binario e sul quale si trovavano quattro persone. Il casellante, rimase travolto egli stesso insieme agli individui che montavano il biroccio.

Le agitazioni nelle Puglie

Continuano le agitazioni agrarie in parecchie località delle Puglie; a Bitonto però si raggiunse un po' di calma con un componimento fra padroni e contadini.

Il libero pensiero dove non lo si conosce

Così scriveva giorni or sono il *Piccolo* di Trieste sotto questo titolo:

«Fu singolare idea quella di portare un congresso internazionale del libero pensiero in Austria: sia pure a Praga, che fra tutte le città della monarchia austriaca, ha saputo meglio d'ogni altra imporre un certo rispetto della libertà. Finora i liberi pensatori si erano sempre riuniti in paesi di conoscenza. Quest'anno si cimentarono sul *terreno delle leggi* austriache; e la curiosa avventura ebbe una fine che non può sorprendere. Una sezione del congresso, la sezione tedesca, si raccolse ad adunanza pubblica, nella quale erano ammessi i contraddittori. Tosto vi si presentarono cinque padri benedettini, *fra i quali un paio di professori* della facoltà teologica di Praga. E presero la parola; e finchè parlarono loro tutto andò liscio.

«Ma quando uno dei congressisti del libero pensiero si levò per ribattere e si prese la libertà di parlare delle pene dell'inferno, intervenne al contraddittorio un personaggio che non c'entrava direttamente: il commissario di polizia. E in nome della legge proibì al libero pensatore, che è anche deputato, di insistere di più sull'argomento. Ne successe un tumulto, un parapiglia; si gridò, si fischiò: ma il rappresentante dell'autorità tenne duro e finì col dichiarare lo scioglimento dell'adunanza.

«Come si vede, c'è *molto da combattere* ancora, in Austria, perchè le riunioni di liberi pensatori si svolgano con la libertà che esse sono avvezze a trovare negli altri Stati moderni. A un dato punto l'atmosfera del libero pensiero si offuscò: è entrato il rappresentante della legge: e si poteva ciò che si vuole, non si può più parlare. Per molti congressisti venuti d'oltre i confini, questo episodio del congresso sarà stato estremamente istruttivo: essi certo non s'aspettavano che l'ultima parola di un contraddittorio in questioni di coscienza appartenesse in Austria alla Polizia».

Sapevamcelo! e nessuno ignorava il punto, oltre il quale non è consentito nè dire nè fare nel territorio dell'amica Austria e sotto le ugne di acciajo dell'onnipotente arbitra I. R. potentissima polizia. È certo il fedelissimo alleato della stessa, il clero, condannerà a gran voce il gran rispetto all'ordine e alla religione che regna sovrano fra i popoli di S. M. Francesco Giuseppe.

Mentre invece in Italia — diranno loro — è ben altro affare.

Adagio! Che cosa in fin dei conti si discuteva nel congresso di Praga, se non sul contenuto della religione cattolica? Ciò non si chiama, mi pare, offendere un culto e tanto meno insultare a la lo ministra o professa.

Ma allora, perchè la Polizia alzò il dito in attitudine coercitiva, per impedire una critica, rispondente alle norme più elementari della libertà di pensiero, di quella libertà che talora i devoti stessi invocano a loro tutela e in nome della quale cinque benedettini avevano, intervenendo al congresso, accettato il contraddittorio?

Già, già! Le istituzioni della felicissima monarchia non possono reggersi più, se manca alla stessa la base più solida, che tiene unite — almeno in apparenza — il mosaico delle varie nazionalità; e la base più solida è il dogma della Chiesa. Guaj a chi ne parla! guaj a chi la tocca! guaj a chi lo mette in dubbio! Interviene il Commissario di polizia e il Libero pensiero è costretto a fare le sue brave valigie, come è successo poco tempo fa nella libera città di Praga.

GLI STUDENTI DALMATI
chiedono l'Università a Trieste

Gli studenti italiani della Dalmazia, hanno approvato per acclamazione il seguente ordine del giorno:

«Gli studenti italiani della Dalmazia, raccolti al loro annuale congresso; protestano contro le tergiversazioni continue del Governo sul problema universitario; riaffermano la necessità di una Università italiana completa a Trieste, dichiarando in pari tempo che «qualunque soluzione definitiva in pro«posito, fuorchè quella voluta dal po«polo, verrebbe da essi respinta come «lesiva alla loro nazionalità»; domandano, finchè il postulato non possa essere raggiunto, il ripristinamento immediato a Trieste della facoltà giuridica di Innsbruck, e il riconoscimento degli studii fatti nel regno d'Italia».

TREMENDO URAGANO A LISBONA

Mandano da Lisbona che ieri l'altro si è scatenata colà una grande tempesta che è durata un'ora e mezza.

A proposito del XX Settembre
Le malinconie di un "conservatore,,

Torna in scena Macola. A proposito del quale così scrive brillantemente il *Carlino*:

L'on. Ferruccio questa volta è in abito laico. *Egli distingue.*

Il 20 settembre è *festa civile* o *nazionale?*

Festa civile — egli dice — non nazionale. E afferma che solo «equivocando sulle parole, con una relazione infida al Senato e al compianto re Umberto, si strappò l'approvazione del progetto». Ma egli, Ferruccio Macola, fu dei ventun deputati che votarono contro. E se ne vanta. E avverte i municipi che «*possono anche rifiutarsi di prender parte alle solite dimostrazioni di giubilo nazionale*», questa essendo pure l'opinione di un illustre giurista, che copre la più alta carica del Regno.

Tanto in una lettera alla *Provincia di Padova*. Ma *quale insomma* la differenza tra civile e nazionale, il Macola non dice. *Egli* si scaglia contro la massoneria; protesta di non voler assistere alla «esaltazione di una data che ha avuto origini torbide»; difende dagli oltraggi dei teppisti la Chiesa, «istituzione statutariamente riconosciuta in Italia»; ma, dopo aver posto la *distinzione fra civile e nazionale*, non la illustra convenientemente. Si resta con la curiosità di sapere di più.

Bensì parlando della Chiesa, il filosofo Macola ha cura di ricordare che «a parte errori e colpe, quell'istituzione ha salvato durante secoli e secoli i tesori della civiltà greca e latina contro la barbarie discesa dal Nord»! *Ahi! traditrice letteratura* delle reminiscenze scolastiche! Ecco qua un uomo che voleva lodare la Chiesa cristiana e non s'accorge di essere supremamente ingiusto verso di lei quando le attribuisce il solo merito di avere salvato i tesori del paganesimo. E li avesse almeno salvati! Mentre tutti sanno che i Papi cavarono le pietre dal *Colosseo* per fabbricarsi le proprie case e ridussero il Foro a campo vaccino e distesero su la civiltà delle Terme salubri il regno del monachismo e della sporcizie.

Peccato! Ferruccio Macola, come ragionatore che vuol essere tagliente, è un uomo *ancora originale*. Ma questa volta, sul più bello della polemica, *gli son cascate le armi di mano*.

LA TASSA SULLE BICICLETTE

La *Rivista del Touring Club* dice che il ministro delle finanze ha ripreso in esame la riduzione a cinque lire della tassa sulle biciclette e dice che da *una inchiesta compiuta fra i deputati*, circa 300 si sono dimostrati favorevoli al progetto.

Il VI Congresso a Napoli
degli insegnanti medi

Nella seduta pomeridiana di ieri si trattò della laicità della scuola.

Gli oratori Fioravanti, Multineddu, Salvemini sostennero validamente il concetto della scuola indipendente dalla Chiesa, e riscossero molti applausi.

Per la riforma delle tasse sugli affari

La Commissione reale istituita per lo studio di una riforma generale da apportarsi al vigente sistema delle tasse sugli affari, si è radunata per discutere in merito ad un progetto di iniziativa ministeriale, preparato dalla Direzione generale del Demanio e che dovrà essere sottoposto prossimamente al giudizio del Parlamento.

Il progetto non ha alcun carattere fiscale e riguarda alcune modifiche, che, in attesa di una *riforma più generale*, si vorrebbero frattanto introdurre alla legge di registro e di bollo, onde ovviare agli inconvenienti maggiori che oggi presentano talune disposizioni e procurare sollievo ai contribuenti in genere ed in specie al ceto commerciale ed alle società.

Il progetto, che assume un carattere spiccatamente moderno in quanto segue le tendenze che si sono manifestate nel campo delle dottrine economiche e finanziarie, salvo alcune modificazioni e aggiunte, è stato in massima approvato.

Le varie Sottocommissioni si aduneranno nel prossimo ottobre per predisporre il materiale che formerà oggetto di discussione nelle successive adunanze della Commissione plenaria.

Il francobollo internazionale

Col 10 ottobre saranno distribuiti al pubblico i primi francobolli internazionali che permettono al mittente di una lettera per l'estero di affrancare anche la risposta, che attende. Questo francobollo, che fu ideato dalla Conferenza dell'Unione postale, sarà venduto in tutti gli Stati dell'Unione a 25 centesimi.

La ghigliottina se ne va

Se ne va proprio, e, speriamo, per sempre.

> Hanno fatto nella China
> Una macchina a vapore.
> . . . .
> Fa la testa a cento mila
> Messi in fila.

Così cantò un giorno il poeta di *Monsummano*, e così *noi ricordiamo oggi*, che il boja della Repubblica francese deve metter via la sua brava mannaja e starsene a casa, sicuro di essere l'ultimo rivestito della sua nobilissima carica.

Il Presidente Fallières ha voluto dunque fare la grazia a Soleilland, l'assassino della piccola Erbelding, che i *giurati della Senna avevano or sono* due mesi condannato a morte, raccomandando, dopo la pronunzia del loro verdetto, che la pena venisse eseguita.

Pronunziata che fu la condanna di Soleilland, e mentre si attendeva la discussione del ricorso presentato in Cassazione, il pubblico parigino ed i giornali più diffusi e popolari della *grande metropoli, parvero come presi* dalla febbre per la esecuzione capitale che si aspettava imminente. *Le memorie* della «vedova» — come nell'*argot* parigino viene chiamato l'istrumento sinistro e terribile che Giuseppe Ignazio Guillotin propose per ogni classe di persone nell'agosto del 1792 all'Assemblea Nazionale, in sostituzione della forca fino allora riservata al popolo, e della decollazione che spettava ai nobili — trovarono il posto d'onore nelle colonne più lette dei periodici parigini. Così fece il *Matin*, che pur abitualmente avaro del suo spazio, lasciò che per due settimane circa Georges De Labruyère raccontasse, servendola a piccole porzioni, come si farebbe per una cosa *molto ghiotta, la storia* delle dodici esecuzioni a cui aveva assistito! Il *Messidor*, poi, giunse al punto di intervistare l'esecutore di giustizia, il signor Deibler Anatolio, figlio di Costanzo, e successore del padre nel compimento delle grandi opere.

Ecco la descrizione che ne fa il giornale:

«Il signor Anatolio Deibler — così scrive il signor Valmond — mi parve subito migliore della sua fama. Egli era vestito di un abito grigio assai ben tagliato; aveva delle scarpe gialle eleganti, e un *panama* vero, di prezzo. La sua testa emergeva da una camicia *impeccabile* e non mostrava alcuna crudeltà: il mento era forse un po' *corto e duro, con i mascellari forti*, ma una piccola barba tagliata a punta e pettinata con cura attenuava quell'impressione — e se gli occhi del colore dell'acciaio lanciavano, è vero, talvolta uno sguardo strano, ciò era addolcito dal più grazioso ed amabile dei sorrisi. Il signor Deibler era corto e grasso e aveva l'aria pacifica e cordiale: *insomma egli era piuttosto simpatico*».

A parte il *boja*, il pubblico parigino chiedeva però la testa di Soleilland; il quale invece andrà a coltivar legumi e banani alla Gujana, mentre il carnefice Deibler, l'eterno disoccupato, riporrà nel loro ben custodito astuccio di cuoio le mannaie affilate che ora avrebbero dovuto *carezzare* la cervice del bruto, con gran consolazione e più grande esultanza di tutte le *madri* francesi.

Ahimè, sono tristi e sgomenti, oggi, le madri francesi! Essi non possono perdonare al cittadino Fallières la stupida dabbenaggine che lo ha spinto a manomettere arbitrariamente i sacrosanti patti della giustizia e della legalità repubblicana. Perchè agli occhi delle *madri francesi* la *giustizia è la* ghigliottina, come la religione è il reliquario, come la patria è la bandiera, come l'esercito è l'uniforme o la fanfara. Esse possono pensare che sia giusto punire un'offesa, un delitto, una violenza contro qualcheduno sconosciuto, colla prigionia o con la segregazione del colpevole. Ma un delitto contro la loro maternità, *contro la loro figliolanza*, contro il duplice pudore di donne e di madri, contro il duplice istinto di conservazione individuale e figliale, non può esser punito con un carcere che serba e conserva alla vita il mostruoso delinquente. Egli deve scontare il crimine con la *giustizia*. E la *giustizia* è la ghigliottina.

Per questo, le donne francesi hanno improvvisata una dimostrazione furibonda che ha messo in seria preoccupazione la Prefettura della polizia di Parigi e il Ministero della giustizia. La piazza Vendôme risuonò adunque di acute grida frenetiche che invocavano la morte di Soleilland, il ritorno della giustizia e l'immediato funzionamento della ghigliottina. Dalla Rivoluzione in poi, Parigi non aveva più veduto un sì enorme corteo donnesco, sovraeccitato di sgomento e d'ira, marciare verso le soglie d'un portone ministeriale, a reclamare un fiotto di

sangue in nome d'un diritto sacrosanto e di un sovrano principio di giustizia umana. Ma la Francia repubblicana del 1907 ha tenuto duro, molto più duro della tirannide d'una volta. Ed ha negato la ghigliottina. Le madri vendicatrici si sono strappato i capelli, si sono morse le dita, squarciata l'ugola e lacerato le vesti. Non è bastato. La ghigliottina è morta per sempre, e Soleilland vivrà sotto la volta azzura del cielo tropicale.

Le madri francesi, stringendo convulse i loro bimbi al petto, bestemmiano oggi la stupidità delle loro bisavole che si consumarono le dita a cucir coccarde, la camicie a far bende e filacce, i fianchi a produrre figli alla patria, alla giustizia ed alla libertà. So quelle bisavole *sans-gêne* avessero soltanto potuto provedere ch'esse lavoravano e soffrivano, non per costruire la giustizia, ma per distruggere la ghigliottina, si sarebbero risparmiate la pena di martoriare i loro poveri piedi lungo la strada di Versailles, in quel lontano e sanguigno mattino di disperazione e a questa agitazione Fallières fa rispondere che attualmente pende dinanzi alla Camera un progetto per l'abolizione della pena di morte, e che quindi era conveniente impedire fino all'approvazione di esso, ogni esecuzione. Ma il pubblico, privato del suo spettacolo, grida che il progetto potrebbe anche venire respinto...

Passata questa momentanea agitazione rossa, è chiaro che la Francia voterà il progetto. Tutti gli Stati uno dopo l'altro si vanno disfacendo del pesante fardello che è la *ghigliottina*: non vi è ragione perchè la Francia non lo faccia essa pure.

E noi, pensando con orrore ai tanti giustiziati sulla Piazza della Repubblica a Parigi, canteremo ancora una volta:

Hanno fatto nella China
Una macchina a vapore...

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Spilimbergo

CONSIGLIO COMUNALE

Domenica 29 corr. alle ore 10 si convocherà in seduta il nostro Consiglio Comunale per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Sindaco e della Giunta.
2. Partecipazione dell' onorificenza assegnata all'Assessore Comunale sig. G. B. Concina.
3. Dimissioni dalla carica di Consigliere com. del sig. Ciriani avv. Marco juniore.
4. Ratifica a delibera d'urgenza della Giunta portante modificazioni al progetto di riduzione casa ex Matteassi a sede Municipale.
5. Modifiche alla delibera consigliare 6 giugno u. s. relativa alla costruzione di marciapiedi nel Capoluogo.
6. Applicazione di campanelle per segnali di scuola ai nuovi fabbricati.
7. Concorso del Comune a favore del Segretariato d'Emigrazione.
8. Concorso del Comune per la tramvia Spilimbergo-Maniago (2ª lettura.)
9. Istituzione d'un secondo posto di insegnante nella frazione di Gradisca (2ª lettura).
10. Conferma in 2ª lettura della somma di L. 500 accordata per festeggiamenti in occasione dell'inaugurazione dei nuovi edifici scolastici.
11. Costruzione di cessi pubblici nel capoluogo.
12. Nomina dell' Ingegnere progettista pel nuovo fabbricato scolastico di Istrago.
13. Rettifica confini fra la proprietà del Comune e quella dei sig. f.lli Linzi ed eventuali reciproche cessioni.
14. Aumento salario al posto tutt'ora vacante di custode del Cimitero del Capoluogo.
15. Modifica alla delibera Consigliare 6 giugno u. d. relativa a variazioni nel preventivo per l'anno in corso.
16. Storno di fondi.

Seduta segreta

17. Conferma sessenale del vice-segretario sig. L. Busso.
18. Aumento di stipendio al vice-segretario comunale.
19. Compenso al Medico com. sig. dott. Patrignani per visite mediche a donne e fanciulli per l'ammissione al lavoro.
20. Aumento salario agli *spazzini* comunali (2ª lettura).
21. Nomina dei seguenti insegnanti: Maestra p. le classi femminili superiori; Maestra p. le classi femminili inferiori; Maestra p. le classi maschili inferiori. Tutte nel Capoluogo.

Pordenone

Consiglio comunale

Ieri sera vi fu seduta del Consiglio comunale, presenti 17 consiglieri. Fu accolta la proposta di far parte del consorzio roiale del Cellina. Si approvarono delle modifiche alle condizioni imposte per la concessione del premio al costruttore delle prime dieci case operaie. Si accolse la domanda del signor Luigi Ragagnin per cessione di area pubblica, alla estremità del *vicolo delle Mura*.

Si approvò, in seconda lettura, l'acquisto di azioni per l'erigendo istituto di assistenza per i reduci garibaldini, e il proposto miglioramento delle condizioni economiche degli insegnanti elementari.

Si nominò, infine, la signorina Nelda Donaduzzi a maestra nelle scuole miste del Borgo Torre.

S. Vito al Tagliamento

Assemblea di azionisti

Gli azionisti del locale zuccherificio sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per giovedì p. v. 26 corr. alle ore 10 ant. nella sala terrena municipale, per deliberare *su un importante ordine del giorno*.

I premiati alla scuola di disegno

Ecco l'elenco degli alunni premiati della locale scuola di disegno applicata alle arti e mestieri:

Corso preparatorio. Primo premio: Ferruglio Giulio.

Corso II. — Secondo premio: Ros Antonio.

Corso III. — Primo premio: Lovisatti Cesare.

Corso complementare. Attestato di frequenza e profitto:

Sezione muratori: Susanna Antonio — Zucchet Giovanni.

Sezione falegnami: Stefanutti Gio. Batta.

Sezione scalpellini: De Viv Stefano.

Codroipo

Una gita al Cellina

24. *(X.)* — Una comitiva composta dai sig.ri De Natali Adolfo, Menegazzi F., Turco F., Magrini O., Deganutti A., Fabbris Giovanni di Bertiolo, Gio. Batta Tubero, Raffaele Lupieri, De Natali Achille e Della Bianca Domenico, si recherà domenica al Cellina onde visitare l'interessantissimo stabilimento che sorge in quel luogo.

La partenza è fissata per le ore 4 antimeridiane del 29 coll' itinerario: andata per Valvasone, Vivaro, Maniago, Montereale; ritorno per Pordenone, Casarsa, Codroipo.

Ai gitanti buon divertimento e un felicissimo ritorno.

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 24 settembre 1907).

Affari approvati

Azzano X. — Aumento stipendio allo scrivano comunale.

Arta. — Riconfinazione fondo Vandisielis.

Moggio. — Modificazione Regolamento manutenzione strade e fontane.

idem. — Utilizzazione faggio del bosco Pecol Brusat. (Rio Gular).

idem. — Riduzione prezzo di vendita di piante di faggio.

idem. — Concessione piante al conduttore della malga Vualt.

Raveo. — Concorso pei lavori di rimboschimento della Valle del Degano.

Sutrio — Aumento stipendio al segretario comunale.

Forni Avoltri. — *Assegno annuo* ai custodi delle fontane di Collina e Sigilletto.

San Giorgio Richinvelda. — Vendita cava ghiaia esaurita

Pasiano di Pordenone. — Vendita di strada abbandonata. Strada per Barco.

Tolmezzo. — Cessione fondo comunale a Cargnelutti Giacomo.

Montereale Cellina. — *Aumento* assegno alla collettrice postale di S. Martino.

Castelnuovo — Sussidio continuativo all'orfano Tonelli Mario.

Palmanova. — Aggiunta di un articolo al Regolamento di polizia urbana.

Palazzolo dello Stella. — Capitolato servizio medico.

Ravascletto. — Vendita suolo comunale a Casanova G. B. di Zovello.

San Daniele. — Aumento di salario al custode del macello.

Claut. — Aumento stipendio alla levatrice comunale. Aumento annuo all'assegno del cappellano.

Campoformido. — Assunzione quota dovuta dalla levatrice alla cassa pensioni.

Bicinicco. — Modifiche regolamento guardie campestri: aumento salario. Aumento stipendio al cursore. Aumento stipendio alla levatrice.

Tolmezzo. — Consorzio Roste Bersaglio e Fabbrica: assunzione conto corrente con la Banca Carnica.

Pontebba. — Progetto per la strada di *Studena Alta. Concessione piante* del bosco Pozzetto a Piussi Pietro.

Sacile. — Mutuo cambiario fino a lire 30,300.

Treppo Grande. — Aumento stipendio al maestro della scuola maschile, con effetto dal 1908.

Arba, San Giovanni di Manzano. — Cassa Previdenza impiegati comunali; fogli di detrazione.

Drenchia, Grimacco. — Revisione straordinaria residui attivi e passivi.

Rinvii

S. Daniele. — Aumento stipendio al Segretario.

Moggio. — Regolamento per la guardia forestale provinciale.

Cividale. — Applicazione del Regolamento *organico pel personale* amministrativo e contabile.

Pordenone. — Regolamento pompieri aggiunti.

Decisioni varie

Ciseriis — Aumento stipendio al segretario comunale. Non approva.

Cronaca cittadina

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

Una importante riunione

dei ferrovieri della "Veneta,,

Ieri sera alle 8,30 seguì una numerosissima riunione dei ferrovieri della «Società Veneta» appartenenti alle linee Udine-Cividale-S. Giorgio-Portogruaro-S. Daniele.

La riunione era presieduta dall'egregio capo stazione della Tramvia di Udine (Porta Gemona) signor Piva. Erano pure presenti i membri della Commissione Esecutiva Facchini, Fantini, Costa ed altri che non ricordiamo.

Come è noto i ferrovieri della «Veneta» addetti alle varie linee italiane che questa Società esercisce, stanno promovendo un'agitazione intesa ad ottenere uguale trattamento a quello di cui godono i ferrovieri dello Stato.

— Come i doveri nostri sono uguali a quelli dei ferrovieri dello Stato, come le punizioni sono identiche — soggiunse il signor Piva, uguali e identici devono essere i nostri diritti.

Il signor Piva quindi riferì che il movimento parte da Parma e che un membro di quel Comitato gli ha scritto promettendogli fra brevi giorni l'invio del memoriale contenente *i desiderata* del personale della «Veneta». Aggiunse che per sollecitare una decisione anzichè attendere il memoriale per poi discuterlo articolo per articolo ed approvarlo, meglio sarebbe inviare un voto di solidarietà ai colleghi di Parma, affermando di attenersi interamente alle loro deliberazioni.

Viene letta una relazione — apparsa sul *Resto del Carlino* — di una riunione dei ferrovieri delle linee della «Veneta» che mettono capo a Bologna. L'assemblea trovò opportuno attenersi all'ordine del giorno approvato da quei ferrovieri in tale riunione.

Facchini poi comunicò una lettera pervenuta alla Camera del Lavoro dai ferrovieri della linea Conegliano-Vittorio ed il sig. Piva ne prese visione. La lettera riflette sempre l'agitazione del personale della «Veneta» per ottenere il pareggiamento ai ferrovieri dello Stato

Il sig. Piva poi diede comunicazione di una lettera di Ferruccio Maran, segretario della Camera del Lavoro di Padova, nella quale il Maran assicura che allorquando gli vengano inviate le precise richieste di tutte le Sezioni, la Camera di Padova non mancherà di occuparsi

Il Piva aggiunge che si potrà in seguito, come faranno le altre Sezioni, nominare un delegato che faccia parte della Commissione che esporrà un unico memoriale alla Direzione.

Aggiunge che a Padova vi è il deputato Alessio sul quale si può fare un sicuro affidamento per l'appoggio dei *desiderata* della classe.

La discussione si prolunga ancora un po', ma quasi tutti consentono nelle idee del signor Piva, che le riassume nel seguente ordine del giorno approvato all'unanimità:

«Riunitisi alla Camera del Lavoro di Udine, nella sera del 24 settembre, i ferrovieri della Società Veneta delle linee Udine-Cividale-S. Giorgio Nogaro-Portogruaro-S. Daniele-Conegliano-Vittorio, fanno voti di solidarietà plaudendo all'iniziativa dei compagni della Parma-Suzzara, per l'energica e seria agitazione di tutto il personale della Veneta, onde ottenere il desiderato regolamento organico che per le eterne turlupinature non fu mai accordato,

«Invitano i compagni a comunicare sollecitamente il memoriale preparato a ciò possa eleggersi la Commissione dei rappresentanti dei vari centri che dovrà presentarlo alla Società.

«Unanimi deliberano di tenersi pronti per quell'energica azione che dopo l'ultimatum verrà deliberata».

Venne poi inviato un telegramma alla *Sezione di Parma* col quale si plaude all'agitazione aderendovi incondizionatamente e si sollecita l'invio del memoriale da discutersi.

— L'assemblea poi all'unanimità dichiarò di plaudire all'agitazione di Udine contro il «carovivere» e di aderire al Comizio pubblico che con tutta probabilità verrà tenuto sabato alla Sala Cecchini.

Prima che l'importante riunione si sciogliesse, gli intervenuti — spontaneamente — raccolsero fra loro una discreta somma che destinarono alla sottoscrizione pro *Lavoratore Friulano*.

L'assemblea si sciolse alle 10.45.

Per una targa in bronzo al monumento di Garibaldi

COMUNE DI CHIONS — G. Bornivacca L. 1, D. Strapaboschi 0.25, Giuseppe Marsoni 0.25, Mipano Francesco 0.25, Zaghis Flaminio 0.20, Martin Angelo 0.10, Molinari Arcangelo 0.10, Marson Antonio 0.10, Banlino Santo 0.10, Battiston Osvaldo 0.10, N. N. 1, N. N. 0.25, Buffi Pietro 0.10, Antonio Calder 0.50, L. D. Galeazzi 1, Marsoni A. 0.25, Pizziol Gio. Batta 0.20, Lint Giovanni 0.20, Bandiera Luigi 0.10, Baldassi Annibale 0.10, Monis Luigi 0.25.

Municipio di Ligosullo L. 25.

Stabilimento serico G. B. Ballico Udine L. 3.

Municipio di Udine L. 50.

Municipio di Ovaro L. 5.

Unione velocipedistica di Udine: Marco Bruno, Verza Augusto, Evaristo Reccardini, Aurelio Migliorini, Giuseppe Pittini, Emilio Buri, Avv. E. Tavasani, Tavasani Mario, Tavasani Sergio, Tavasani Eldo, Pietro Caroli, Mario Caroli, Luciano Caroli, Caroli Fauna Maria G. Baldissera.

Il Congresso a Venezia delle Palestre pubbliche del Veneto

Nel giorno 22 del corrente mese si tenne a Venezia il 2° Congresso delle Palestre Pubbliche del Veneto

Vi partecipò, quale rappresentante della nostra Città e Provincia, il capo squadra Greatti, che portò anche il saluto di tutta la gioventù ginnastica udinese e dei cultori dell'educazione fisica al benemerito propugnatore delle Palestre pubbliche prof. Costantino Rejer Castagna.

Il Greatti aggiunse al programma del prof. Castagna quei miglioramenti ch'egli considerò opportuni per consolidare vieppiù questa nobile istituzione, d'impartire cioè anzichè un'ora sola, due ore d'istruzione ai giovani ogni domenica, sempre mirando al fine per il quale furono istituite le Palestre pubbliche.

La loro funzione educativa con un programma speciale mira a far diventare del giovane ginnasta un cittadino corretto, disciplinato, educato, rinvigorito fisicamente e moralmente.

Per ciò oltrechè esercitare i giovani negli esercizii ginnici, il Caposquadra terrà loro delle conferenze utilissime che tratteranno di argomenti diversi come p. e. sull'igiene della persona, sulla temperanza, contro l'alcoolismo, dalle quali, tutti i giovani trarranno utili ammaestramenti e immenso profitto.

Sodalizio friulano della stampa

L'altra sera si è riunito il Consiglio direttivo della Associazione friulana della stampa.

Dopo ampia discussione si è stabilito che il sodalizio si faccia iniziatore di una riunione dei rappresentanti di tutte le associazioni cittadine allo scopo di costituire una Società per gli spettacoli pubblici.

La gita annuale del "Lavoratore friulano,,

E' definitivamente fissata per domenica 29 corrente la gita dei socialisti e simpatizzanti pro *Lavoratore Friulano*.

La quota per ognuno dei partecipanti è di L. 4; per coloro che vogliono recarsi in bicicletta è di L. 3.

Ecco il programma definitivo:

Ore 8.40 — Partenza dalla Stazione ferr. per Cividale.

Ore 9.15 — Arrivo e ricevimento dei compagni Cividalesi con la Banda Municipale.

Ore 9.30 — Vermouth d'onore offerto dai compagni di Cividale alla Trattoria «all'Abbondanza»

Ore 10.30 — Conferenza del compagno avv. G. Ellero di Pordenone sul Tema «Il Socialismo»

Ore 13.30 — Banchetto alla Trattoria «all'Abbondanza».

Ore 15 — Gita libera in Carraria (15 minuti da Cividale)

Ore 19.30 — Bicchierata ai compagni di Cividale offerta dalla Sezione di Udine.

Ore — 20.40 Partenza da Cividale.

Durante il banchetto verrà estratto uno splendido regalo.

Ritrovo alla stazione ferroviaria di Udine mezz'ora prima della partenza del treno. — I gitanti possono usufruire al ritorno del treno festivo in partenza da Cividale alle ore 22.28.

Ai partecipanti in bicicletta si fa preghiera di trovarsi alla Stazione di Cividale alle ore 9.

Una mostra di cartoline

veramente splendida, è quella che si ammira da due giorni nel negozio del signor Mario Buda, un giovane intraprendente, il quale ha rilevato il negozio già della Ditta Barei.

Le cartoline a cui accenniamo, provengono da una delle più rinomate case estere, e sono quanto mai si può dire di artistico e fine.

Si ammirano specialmente quelle argentate, all'acquerello ed un tipo assolutamente nuovo di cartolina ricamata in seta che costituisce il vero *non plus ultra* dell'eleganza e del buon gusto.

I prezzi sono, relativamente al pregio di quegli eleganti cartoncini, assai modesti.

Auguri al bravo Buda, di ottimi affari.

Le nuove monete

Probabilmente nel prossimo anno andranno in circolazione le nuove monete. Per quella d'oro è stato prescelto il tipo del Bonninsegna, per quella di bronzo il tipo del Canonica e per quella di nichel il tipo del Bistolfi.

L'Associazione dei Comuni italiani

L'on. Greppi ha convocato pel 7 ottobre a Milano il Consiglio dell'Associazione dei Comuni italiani.

In tale adunanza si discuterà intorno all'esecuzione dei voti del Congresso di Bologna e specialmente intorno al trasferimento dell'Associazione da Milano a Roma, ai progetti di legge da predisporsi sul Consiglio superiore dei Comuni ed alla semplificazione delle procedure di tutela.

Si discuterà pure sulla distribuzione del lavoro di studio e di relazione sulle proposte presentate al Congresso di Bologna; sulla proposta del Municipio di Milano in ordine al contributo della Società di assicurazione sulle spese per la estinzione degli incendi e sulle proposte del consigliere avv. Meda circa la rinnovazione dei Consigli comunali e provinciali, le funzioni del Commissario prefettizio e la revisione organica della legge comunale e provinciale.

Francesco Cogolo callista (via Savorgnana n. 16) tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio Unico in Provincia.

Servizio postale internazionale

INNOVAZIONI

Ecco le principali innovazioni nel servizio postale internazionale che avranno effetto col 1° ottobre p. v. in conseguenza degli accordi stipulati dal Congresso dell'Unione Postale Universale tenutosi in Roma nel 1906:

1. E' fissato a lire 1000 il massimo dell' importo dagli assegni nei rapporti con tutti i paesi che ammettono tale servizio.
2. Ai mittenti è data facoltà di domandare l'annullamento o la riduzione dell'assegno gravante sopra un oggetto in corso di trasporto.
3. E' ammessa la franchigia per le corrispondenze, i pacchi ed i vaglia spediti da prigionieri di guerra o loro indirizzati.
4. E' creato un buono-risposta che sarà venduto al prezzo di 30 centesimi e ciò per abilitare il corrispondente, residente all'estero, ad affrancare la lettera di risposta.
5. *In caso di rifiuto di un espresso* da parte del destinatario per non pagare la tassa supplementare, questa è esigibile dal mittente.
6. E' fatto divieto d'includere nelle corrispondenze monete di qualunque specie.
7. E' stabilita la responsabilità amministrativa per tutti i paesi dell'Unione *in caso di smarrimento di* raccomandate.
8. E' fatta raccomandazione al pubblico di applicare il francobollo all'angolo superiore destro del lato sul quale è scritto l'indirizzo delle corrispondenze
9. Il titolo *carte postale* non è più obbligatorio per le cartoline fabbricate dall'*industria privata*. E' *mantenuto* il limite massimo delle dimensioni in 14×9 centimetri ed è fissato in 10×7 centimetri il limite minimo. E' stabilito tassativamente l'obbligo di spedirle allo scoperto cioè senza involucro o busta. Per la corrispondenza il mittente può disporre del verso e della metà sinistra del recto
10. Per le cartoline illustrate *non* è più obbligatoria la cancellazione del titolo *carte postale*.
11. Sono considerate come carte di affari le lettere aperte e le cartoline di antica data se abbiano già raggiunto il loro scopo primitivo
12. Sono ammessi al trattamento di campioni tubi di siero ed oggetti patologici *non* spediti *a scopo commerciale*, purchè siano imballati in modo da renderli inoffensivi.
13. E' data facoltà di riscuotere un diritto di deposito per i pacchi non ritirati dalla posta nel termine stabilito da ogni singola Amministrazione.
14. L'Amministrazione che fa sdoganare un pacco per conto del mittente ha facoltà di percepire un diritto speciale non eccedente 25 centesimi.
15. E' data facoltà di accettare e spedire senza imballaggio oggetti formanti pacchi a sè o che per natura e per il modo come sono conglomerati costituiscano un tutto non disgregabile.
16. E' ridotto di centesimi 50 e fino a L. 2, secondo i casi, la tariffa di trasporto dei pacchi *per la maggior* parte dei paesi d'oltremare e la tassa di assicurazione per quelli che debbono traversare i territori di uno o due paesi intermedi.
17. La lunghezza dei pacchi a destinazione dei paesi d' Europa (eccetto la Grecia e la Gran Bretagna) o dei paesi extra Europei per dove le vie non sieno marittime, è elevata a metri 1.05 quando le altre due dimensioni, prese insieme, non eccedano in totale 40 centimetri.
18. E' data facoltà ai mittenti di scrivere sulle cedolette dei Bullettini di spedizione di pacchi per l'estero, comunicazioni riguardanti esclusivamente i pacchi stessi.
19. E' ammessa la chiusura mediante piombi dei pacchi con valore dichiarato, così pure è ammesso di scrivere il loro indirizzo su etichette di pergamena infilate per un occhiello metallico alla legatura esterna.
20. Sono semplificate e rese più sollecite le modalità per il rimborso degli assegni e per la notificazione ai mittenti della giacenza dei pacchi affinchè possano disporne nei modi determinati.
21. La tassa dei vaglia internazionali non eccedenti 100 franchi è ridotta del 50 %.
22. I vaglia internazionali ordinari possono essere rispediti a nuova destinazione in via telegrafica.
23. Nelle relazioni fra i paesi europei la validità dei vaglia è limitata ad un solo mese, oltre quello di emissione.
24. Il mittente di effetti da riscuotere può ritirare l'intero invio od uno o più effetti compresi in un medesimo invio. Può altresì far rettificare in caso d'errore l'indicazione scritta sul modello d'accompagnamento
25. E' ammesso l'abbonamento per mezzo della posta a pubblicazioni straniere intermittenti o temporanee

Un altro Ingegnere

Si è testè laureato a Milano un altro egregio concittadino: il signor Straulino Giovanni.

Auguri sinceri di brillante carriera.

Migone Vedi avviso in quarta pagina.

Arancio in fiore

Stamane in chiesa o ieri innanzi all'Ufficiale dello Stato Civile, assessore Conti, l'amico Ennio Buri giurava fede di sposo alla gentile signorina Ceconi Antonietta.

Furono testimoni all'atto nuziale i sigg. Tonini Giovanni e Attilio Migliorini.

Il rinfresco d'uso, non occorrerebbe manco dirlo, fu servito inappuntabilmente da Momi Barbaro.

Alla coppia felice i nostri migliori auguri.

NELLA SUBURRA

Ieri notte, verso le 23, certo Giovanni Pappetti di Giovanni d'anni 25 nato a Klagenfurt e residente a Nimis si trovava in una nota casa equivoca.

Al Pappetti parve che due figuri che si trovavano nella casa, gli stessero troppo alle costole e lo urtassero spesso con tale violenza, che perduta la pazienza, lasciò andare ad uno alcuni poderosi pugni.

Entrambi si diedero a fuga precipitosa verso Piazza Umberto Primo.

Ma più tardi al Papetti toccava fare una brutta constatazione: dalla tasca *interna della giubba* era sparito il suo passaporto per l'estero ed il libretto di lavoro nelle pagine del quale teneva 30 lire.

Si noti poi che uno dei fuggenti aveva *lasciato nella* casa il cappello e un involto di carte nelle quali c'era un passaporto intestato a Pupolino Pietro fu Giovanni d'anni 23 da Portoguaro.

Il Pappetti s'imbattè nelle guardie di città di servizio alle quali raccontò il fatto. Dai connotati che il giovanotto diede dei due sconosciuti, la guardia Fioretti *credette stabilire* che uno fosse proprio il Pupolino, ch'egli conobbe altre volte.

Infatti stamane alle 3 imbattutosi nel Pupolino, e nell'altro, trasse il primo in arresto e perquisitolo *gli* trovò precisamente in tasca il passaporto del Pappetti e L. 20.14 anzichè 30.

Siccome la somma mancante era *stata consumata in due*, anche il compagno del Pupolino fu dichiarato in *arresto*.

Costui si chiama Edoardo Franco d'Ignazio, d'anni 20.

Ruba tre pezzi di rotaia

Lungo la linea ferroviaria per Venezia, il guardiano di un casello posto all'altezza di S Osvaldo, circa quindici giorni or sono, si accorse che erano stati rubati tre pezzi di rotaia, del peso di circa 30 chilogrammi.

Denunciato il fatto, i Carabinieri furono attive *indagini per iscoprire il reo*. E *con buon esito perchè ieri nel pomeriggio*, nella casa di certo Antonio Fantini, d'anni 32, di Cussignacco, rinvennero i tre pezzi di rotaia.

Il Fantini confessò la sua colpa e perciò venne tratto in arresto.

Le rotaie avranno un valore di circa 30 lire.

UN FURTO DI UOVA
e una serie di tentati furti

L'ex guardia di finanza Biancuzzi Domenico da Manzano fu tempo fa occupato quale stalliere all'Albergo «Al Telegrafo».

Costui poi rimase disoccupato.

Nella notte dal 19 al 20 corrente da un carro che stava nel cortile dell'osteria «Alla Cargnella» fuori Porta *Gemona*, veniva tolta una cassetta contenente 153 uova, per il valore di 14 lire circa.

I Carabinieri, in seguito ad attive indagini riuscirono a stabilire che l'autore del furto era il Biancuzzi, il quale inoltre, nel cortile del «*Telegrafo*» aveva tentato di rubare un finimento di proprietà di certo Tosolini Pietro, nonchè una briglia nuova appartenente al procaccia di Faedis.

Dalla stalla dello stesso Albergo aveva inoltre tentato di rubare un cavallo di proprietà del commissionato Giovanni Tumiotto.

Il Biancuzzi fu denunciato all'autorità *giudiziaria*.

Un fratricidio a Monfalcone

Giunge notizia da Monfalcone che l'altra sera nella famiglia del fabbro Guido Colautti è accaduto un fatto di eccezionalissima gravità.

Un figlio del Colautti di nome Pietro di anni 16, ingiuriava spesso la *propria madre*.

E appunto l'altra sera rinnovò una serie di ingiurie alla madre in presenza del fratello diciannovenne Luciano, il quale — indignato del fatto e per difendere la propria madre — afferrò un coltello ed inferse ben cinque colpi sul corpo del fratello che è agonizzante.

Il fratricina è stato arrestato.

I FUNERALI DEL SUICIDA

«Nè accompagnamenti, nè pompe», aveva lasciato scritto il povero Luigi Sartoretti che, *come narrammo*, l'altra sera troncava la sua *travagliata esistenza* con un colpo di rivoltella alla gola.

E così ieri sera alle 8 precise, la sua salma venne recata all'estrema dimora.

A quell'ora Via Prefettura era completamente deserta.

Sulla carrozza delle pompe funebri di seconda *classe* venne posata la *bara*, senza corone.

Seguiva una vettura chiusa in cui stava il fratello sig. Pietro, conduttore dell'Albergo Torre di Londra.

Le due carrozze mossero da Via Prefettura e per Via Lovaria, Patriarcato, *Cavallotti*, *Piazza Garibaldi* e Via Ribis raggiunsero Porta Venezia e quindi il Cimitero di S. Vito.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi, 25, S Maurizio m.

Effemeride storica

Dei cavalieri Templari — 25 settembre 1307 — Il Palladio ci riporta — intorno ai cavalieri Templari — quanto segue: «volle il Romano Pontefice inquesire contro di essi, *incolpati di molte imputazioni. Vestivano* questi il candido colore ed erano segnati con croce rossa. Scrisse quindi a Rinaldo arcivescovo di Ravenna che si portasse in Aquileja e per il Friuli ad esaminare sopra i capitoli che gli inviava. Possedevano i cavalieri Templari molti beni in queste parti; onde essendo questi stati soppressi, le loro rendite furono *applicate all'ordine* dei cavalieri di S. Giovanni (di Malta o Gerosolomitani) al quale ordine molti de' nostri friulani appartennero.

FRA LIBRI E RIVISTE

E' uscito il 3 numero del periodico mensile di letteratura e di storia delle terre friulane **La Nuova Pagina**, che si stampa a Gorizia. Contiene dei pregiati articoli di letteratura e di linguistica, dei versi eleganti ed altri interessanti lavori in italiano e vernacolo, che rendono piacevole la lettura della rassegna.

Le Leghe dei contadini

L'Ufficio del lavoro ha pubblicato il riassunto, per Regioni, dei dati riguardanti le organizzazioni di lavoratori della terra e l'elenco delle singole Leghe col numero dei soci per ciascuna, distinguendo le Leghe aderenti a *Camere del Lavoro*, *da quelle che non* vi aderiscono, e specificando per ciascuna il contingente degli iscritti alla Camera del Lavoro.

I dati raccolti si riferiscono al primo bimestre del 1907 e sono stati forniti dall'Ufficio del lavoro, dai Prefetti, dai Sindaci e dalle Camere del Lavoro.

Da uno sguardo d'insieme si constata un notevole aumento *delle Leghe* e degli organizzati dal primo bimestre 1906 al primo bimestre 1907.

Infatti in un anno le Leghe di contadini da 882 sono salite a 1202, ed i lavoratori ad esse inscritti da 221.913 a 273.698.

E' vero però che la statistica dello scorso anno non comprendeva le unioni di miglioramento *con carattere* confessionale, mentre invece le comprende la presente; ma occorre notare che le Associazioni segnalate dai sindaci a tendenza confessionale non sono che 25 con 4824 aderenti, cifra assai piccola in paragone dell'aumento totale.

Non grande è stato il progresso in quelle Regioni in cui le organizzazioni dei contadini erano *già bene sviluppate*; in Sicilia e Lombardia si è avuta stazionarietà quasi assoluta (rispettivamente 43 mila e 24 mila organizzati); nel Veneto, nel Lazio e nell'Umbria un sensibile regresso (da 8002 a 6205, da 8687 a 7260 e da 7098 a 5883 rispettivamente); nell'Emilia un aumento proporzionalmente non molto forte (da 91 a 113 *mila*); *solo nelle Puglie* vi fu un incremento del 50 0|0 (da 23 mila a 36 mila).

L'organizzazione ha accennato, invece, a sorgere dove non esisteva ed a svilupparsi ove aveva deboli radici: in Sardegna, ove si è avuto il primo germe di Leghe di contadini, nelle Marche, ove i contadini organizzati da *500 sono divenuti quasi 5000, in Toscana* da 1800 a 3148 e specialmente in Piemonte da 6 mila a 17 mila.

I due terzi dei leghisti (180.000 su 270.000) sono fuori delle Camere di lavoro. La Regione in cui i contadini tendono maggiormente a concentrarsi nell'organizzazione camerale è l'Emilia, in cui il 60 0|0 circa dei leghisti sono iscritti *alle Camere, ed i rimanenti* sono quasi tutti aggruppati in Federazioni provinciali e circondariali.

Pochissimo contingente alle Camere danno invece i lavoratori della terra del Piemonte, e meno ancora quelli della Lombardia, in cui le Leghe del Mantovano, anzichè aderire alle Camere del lavoro del capoluogo, aderi*scono ad una Associazione essenzialmente* politica, quale è la Federazione provinciale socialista; tra i paesi del Mezzogiorno, quelli in cui la solidarietà locale è maggiormente sentita sono le Puglie, ove i contadini dipendenti dalle Camere del lavoro sono 8000 circa, e raggiungono il 22 per cento degli organizzati.

NOTE E NOTIZIE

Una circolare pei Comuni malarici

Il sottosegretario all'interno on. Facta ha inviato una circolare ai prefetti del regno nella quale si richiama l'attenzione delle autorità ad un regolare servizio di profilassi nei Comuni colpiti dalla malaria ed invoca l'azione delle prefetture per ottenere nei bilanci comunali colla maturazione dell'anno venturo la inscrizione completa delle somme ritenute necessarie per l'acquisto del chinino.

3500 operai scioperanti a Milano

Sabato vi fu un malumore fra i 3500 operai dello stabilimento Miani e Silvestri per il licenziamento di alcuni compagni che essi non ritenevano giustificato. Il malumore accentuatosi in questi giorni ebbe per epilogo la dichiarazione di sciopero fatta ieri sera *alla Camera del lavoro*

Il Congresso delle Cooperative a Cremona

Il Congresso ha cominciato ieri i propri lavori discutendo il primo tema: l'organizzazione cooperativa agraria, relatori l'on. Sweed Hogsbro, ministro dei lavori pubblici di Danimarca e l'on. *Raineri*. L'on. *Raineri*, prendendo occasione dalle notizie date sulle affittanze collettive, ha parlato estesamente delle commissioni agrarie, ed accennando alle riforme che il ministero d'agricoltura e la commissione per gli usi *civici hanno preparato alla legge* 1894, ha fatto voti che esse contengano opportune modificazioni, per affermare il carattere spiccatamente cooperativo delle commissioni agrarie.

La campagna vinicola e le ferrovie

Il *Messaggero* dice che nella prossima settimana la campagna vinicola, che ora è limitata alle Puglie, si estenderà alle altre provincie. L'*amministrazione delle ferrovie sta provvedendo a che i servizi di trasporto* procedano regolarmente

E' da notare, osserva il *Messaggero*, che dei 21.000 carri ordinati dalle ferrovie, mentre oggi se ne sarebbero dovuti avere circa 16.500, non se ne sono avuti che 11.500. Tuttavia la direzione delle ferrovie facendo assegnatamente *sulle disposizioni date*, ha fiducia che appena cessata la campagna vinicola i carichi nei porti riprenderanno la fisonomia normale.

Terremoto a Foggia

Ieri una leggera scossa di terremoto ondulatorio fu avvertita da quasi tutta la cittadinanza

LA FORCA RUSSA

A Varsavia furono fucilati due soldati di fanteria i quali avevano assalito e derubato un contadino.

La peste bubbonica

La statistica della peste bubbonica negli Stati Uniti a San Francisco fino a *questi giorni reca che sono stati* constatati 43 decessi, 24 casi sospetti e 25 casi in osservazione.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile.
Udine, 1907 — Tip. M. Bardusco.

Comunicato

Adempio al gradito dovere di esprimere la mia più viva *riconoscenza* e gratitudine al signor Dott. Giuseppe Murero, il quale con rara intelligenza e zelo mi liberò con la cura dei *raggi Röntgen*, da una terribile e dolorosa malattia al naso che da lungo tempo mi tormentava e giudicata da altri dell'arte pericolosa e inguaribile.

Ringrazio ancora di tutto cuore il signor Dottor Giuseppe Faioni il quale pure durante la mia malattia in qualche giorno d'assenza del nominato signor Dottore Murero ebbe a prodigarmi le cure più amorevoli.

Udine, 23 Settembre 1907.

Roberto Signoretti

Municipio di Pasian Schiavonesco

Per rinuncia della titolare è rimasto vacante il posto di maestra della scuola mista di Villaorba.

Tempo utile per la presentazione dei documenti di rito a questo Municipio, a tutto settembre corr.

Pasian Schiavonesco, li 19 settembre 1907.

Il Sindaco
ZAMPARO

ISCHIROL

Il solo rimedio per guarire veramente *Anemia, Neurastenia, Clorosi, Rachitide* e tutte le Malattie del Sangue e dei Nervi.

Diplomi d'Onore, Medaglie d'Oro e Croci al Merito ROMA, NIZZA, GENOVA, LIONE, LONDRA

GRAND PRIX 1900 PARIGI

PREZZO LIRE 2.50

Premiato Laboratorio Chimico **E. UNGANIA** - Bologna - Fuori Porta Galliera, 2[illegible]

In **Udine** alle Farmacie Fabris, Commessati, Beltrame — VENEZIA Bötner — MILANO Erba e nelle principali Farmacie d'Italia e dell'Estero

CHININA MIGONE

PER LA CONSERVAZIONE E BELLEZZA DEI CAPELLI

ALLE

MADRI PREVIDENTI!

che vogliono impedire a sè stesse e ai loro figli una prematura caduta dei capelli, e tutti coloro che bramano avere costantemente chioma folta, lucida, fluente, senza traccia di forfora, si consiglia l'uso giornaliero dell'Acqua

CHININA-MIGONE

che si vende, apposita per le famiglie, in bottiglie grandi da 1 litro circa a L. 8,50 ciascuna e franche di porto nel Regno per L. 9,30

L'Acqua Chinina Migone si vende anche in flaconi da L. 1,50 e L. 2, ed in bottiglie da L. 3,50 e L. 5 presso tutti i Profumieri, Farmacisti, Droghieri e Parrucchieri.

Deposito Generale: **MIGONE & C. Via Torino, 12 - MILANO**

Orario della Ferrovia

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.32 — D. 17.15 — O. 18.10.
per Cormons: O. 5.45 — D. 8 — O. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.14.
per Venezia: O. 4.20 — 8.20 — D. 11.25 — O. 13.15 — 17.30 — D. 20.5.
per Cividale: O. 6.30 — 8.40 — 11.15 — 16.15 — 20 — Festivo 21.52.
per Palmanova-Portogruaro: O. 7 — 8 — 12.55 14.40 — 18.20.

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 O. 17.0 — D. 19.45 — O. 21.25.
da Cormons: O. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 D. 19.42 — O. 22.58.
da Venezia: O. 5.46 — D. 7.43 — O. 10.7 — 16.16 — D. 17.5 — O. 19.51 — 23.50.
da Cividale: O. 7.40 — 9.51 — 12.37 — 17.52 21.18.
da Palmanova-Portogruaro: O. 8.30 — 9.18 — 15.28 — 19.6 — 21.46.

Tram Udine-S. Daniele

Partenze da UDINE (Porta Gemona): 6.40, 8.54, 11.35, 16.20, 18.35, 20.15. Festivo 22.10.
Arrivo a S. Daniele: 8.12, 10.36, 13.7, 16.52, 20.7. Festivo 23.42.
Partenze da S. DANIELE: 6.4, 8.36, 10.50, 15.4, 17.50. Festivo 20.20.
Arrivo a Udine (Porta Gemona): 7.36, 8.10, 12.31, 16.36, 17.00, 19.31. Festivo 21.52.

FRANCESCO COGOLO

CALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nella operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17.

Si reca anche a domicilio

Collegio Nicolò Tommaseo

PADOVA — Via Rogati N. 11

Posizione ridentissima - Locali rispondenti alle moderne esigenze - Educazione religiosa e patriottica.

Scuole Elementari, Ginnasiali, Tecniche, Liceali, d'Istituto Tecnico

Corso Triennale di lingue straniere - Corsi preparatori agli esami d'ottobre - Retta Modica - Nessuna spesa accessoria.

In guardia

Ora avvicinandosi l'inverno, molti fanno provviste di flanelle. Stiamo quindi in guardia di non comperare cotone per lana, che senza esame chimico riesce quasi impossibile distinguere. — E' quindi prudente esigere in iscritto la dichiarazione della provenienza e qualità della merce. Così si premuniscono dalle mistificazioni ed obbligano i negozianti a non vendere per Maglierie Igieniche Hérion quelle che non lo sono.

Linee del Nord e Sud America

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

Rappresentanza sociale

DELLE SOCIETÀ

"Navigazione Generale Italiana,,

(Società riunite Florio e Rubattino)

Capitale sociale L. 60,000,000

Emesso e versato L. 54,000,000

Via Aquileja, N. 94

"La Veloce,,

Società di Navigazione Italiana a Vapore

Capitale sociale e versato L. 11,000,000

Udine - Via Prefettura, N. 16

Per il PLATA

Società	Data di partenza	VAPORE	STAZZA lorda	STAZZA netta	Velocità in miglia all' ora alle prove	SCALI	DURATA del viaggio giorni
N. G. I.	19 settembre	**LOMBARDIA**	4815	2953	15,19	Barcellona, Ten., Mont.	19
La Veloce	26 »	**BRASILE**	5270	3358	15,47	Barc., Carl., L. P., S. M.	18 1/2
La Veloce	1 ottobre	**CITTÀ di MILANO**	4041	2571	13,01	Napoli, Ten., Sant. Mont.	27
N. G. I.	3 »	**SARDEGNA**	5255	2226	15	Bar., Ten., Rio, Sant. M.	20
Per NEW YORK							
La Veloce	15 settembre	**CITTÀ di TORINO**	4040	2569	15,05	Napoli-Palermo	19
N. G. I.	28 »	**CAMPANIA**	8001	5619	14,32	Id.	13
La Veloce	5 ottobre	**NORD AMERICA**	4985	2487	15,40	Napoli	12
Pel BRASILE							
La Veloce	26 settembre	**BRASILE**	5270	3358	15,47	Bar., Carl., L. P., Santos	15
Per l'AMERICA CENTRALE							
La Veloce	1 ottobre	**VENEZUELA**	3522	2227	14,55	Marsiglia, Barc., Tener.	26

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.

Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N.B. - Coincidenza col Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenza da Genova.

IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni)

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Si accettano MERCI e PASSEGGERI per *qualunque porto* dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie, China ed Estremo Oriente e per le Americhe del Nord, del Sud, e America Centrale.

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

signor Antonio Paretti, Udine

Via Aquileja, 94 — **Via della Prefettura, 16**

Per corrispondenza Casella postale N. 32. — Telegrammi «Navigazione» oppure «La Veloce» UDINE

Trattamento insuperabile — Illuminazione elettrica — Il presente annulla il precedente (Salvo variazioni)

N. B. *Inserzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalla Società non vengono riconosciute*

Sistema brevettato

Vedere 12 fotografie al platino da applicarsi su cartolina, su biglietto da visita, per partecipazioni matrimoniali, per ricordi, giornate e per biblioteche della grandezza mm. 25 per 8 a cent. 30 e di mm. 37 per soli cent. 60. Spedite il ritratto che vi sarà rimandato unitamente all'importo, più cent. 10 per la spedizione alla FOTOGRAFIA NAZIONALE — Bologna.

Ingrandimenti al platino

inalterabili finissimi, ottenuti da veri artisti: Misura del puro ritratto cm. 21 per 29 a L. 1,50 — cm. 29 per 43 a L. 4 — cm. 43 per 58 a L. 7. — Per dimensioni maggiori prezzi da convenirsi. Si garantisce la perfetta riuscita di qualunque ritratto. Mandare vaglia più L. 1 per spese postali alla FOTOGRAFIA NAZIONALE — Bologna.

Cercasi rappresentanti per tutta l'Italia, articolo di gran vendita; lauta provvigione. Scrivere alla FOTOGRAFIA NAZIONALE, Bologna.

Pyramidon

RACCOMANDATO DALLE AUTORITÀ MEDICHE

COME IL MIGLIOR RIMEDIO DI EFFETTO ASSOLUTAMENTE SICURO E PRONTO CONTRO I DOLORI DI CAPO DI OGNI NATURA, EMICRANIA, MAL DI DENTI, DOLORI NEVRALGICI E REUMATICI, COME SEDATIVO NEGLI ACCESSI ASMATICI.

IL PIRAMIDONE

SOPPRIME I DOLORI CHE ACCOMPAGNANO LE REGOLE MENSILI DELLE SIGNORE E DELLE RAGAZZE. IL MIGLIOR RIMEDIO CONTRO LA FEBBRE NELL'INFLUENZA, RAFFREDDORI, TISI, TIFO, MALARIA ECC.

FLACONI ORIGINALI DI 20 TAVOLETTE DA GR. 0,1 AL PREZZO DI L. 1 AL FLACONE

Si trovano in tutte le farmacie

SOCIETÀ ITALIANA MEISTER LUCIUS & BRÜNING

Via Marforio 8 - MILANO

Premiata Farmacia DE CANDIDO DOMENICO

Via Grazzano - UDINE - Via Grazzano

Amaro d'Udine specialità che ottiene le più alte onorificenze alle Esposizioni Nazionali ed Estere — *Oltre un quarto di secolo d'incontrastato successo* — Preferibile al *Fernet* perchè *non alcoolico* — Indicatissimo come *tonico, digestivo, febbrifugo, e vermifugo.*

ULTIMA ONORIFICENZA

Medaglia d'Oro all'Esposizione di Milano 1906

Iperstenogeno energico ricostituente a base di ferro, fosforo, calcio, sodio, coca, china, stricnina; di effetto pronto e sicuro della nevrastenia, debolezza virile, anemia, clorosi, rachitismo, cachessia malarica, ecc. - Utilissimo nelle *forme* di denutrizione e di deperimento organico, convalescenze, ecc.

Molti certificati MEDICI e di AMMALATI guariti colle suddette specialità

MONDIALE

è il nome di una macchina da calze colla quale ognuno (uomo o donna) stando a casa propria può guadagnare senza fatica,

L. 5 al giorno.

perchè noi compriamo tutto il lavoro eseguito.

I nostri cataloghi, **istruiscono, comprovano e spiegano i grandi vantaggi** della **"MONDIALE,,**

Per schiarimenti rivolgersi unicamente alla Società per Macchine «LINEARI e CIRCOLARI» **Ricicci e Manzoni.**

MILANO — S. Maria Falcorina, 2 — MILANO